



Allegato A

COMUNE DI PAVIA

SETTORE SERVIZI SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE E SANITA'

P.zza Municipio, 3 - 27100 PAVIA

AVVISO

AVVISO ESPLORATIVO PER ACQUISIRE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE RISERVATO AGLI ENTI CON CUI IL SETTORE SERVIZI SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE, SANITA' DEL COMUNE DI PAVIA HA IN CORSO, IN QUALITA' DI CAPOFILO, PROGETTI A VALERE SUL PIANO OPERATIVO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 AZIONE 9.5.9, E CHE SONO DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ INERENTI LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE PER LE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICATO DA REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI DELLA CASSA DELLE AMMENDE.

PREMESSA

Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, in attuazione della legge regionale 25/2017 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria" ed in particolare all'art. 9 "Sperimentazione di interventi in materia di Giustizia Riparativa" e secondo quanto disposto dalla d.g.r. 31 luglio 2019 n. 2022, aderisce all'accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale, con la presentazione di un progetto regionale per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale, così come disposto dalla d.g.r. 5053/2021.

Il progetto regionale si inserisce nel quadro delle misure adottate già nell'ambito del POR FSE 2014-2020 al fine di proseguire nell'implementazione dei programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale, oltre che nella realizzazione di sportelli di tutela e ascolto delle vittime di reato al fine di orientare il sistema degli interventi a carattere riparativo verso una condizione di ordinarietà tale per cui possa ben affiancarsi al sistema retributivo, sin dalla fase detentiva stessa.

La proposta, adottando un approccio di sistema, intende dare continuità e sostenere le reti già attive sul territorio regionale, delineando un percorso in grado di riconoscerne le peculiarità, valorizzando gli investimenti fatti anche attraverso progettualità in corso, nell'ambito del sistema della giustizia riparativa, per dare spazio a percorsi di dialogo rigenerativo;

La proposta progettuale regionale, denominata "Un futuro in comune", è consultabile al link:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/istituzione/Giunta/sedute-delibere-giunta-regionale/DettaglioDelibere/delibera-5053-legislatura-11>

L'attuazione del già citato progetto regionale, si articola in quattro fasi:

FASE 1: Adozione di manifestazione di interesse a partecipare al progetto regionale da parte dei soggetti beneficiari, con la redazione di una proposta di piano territoriale di attuazione con l'indicazione dei fabbisogni e degli ambiti tematici di intervento individuati dai medesimi, descrizione delle modalità attuative e dell'articolazione del budget territoriale; FASE 2 analisi di merito delle istanze presentate ad opera del Nucleo di valutazione di cui al d.d.s. 3775/2021, costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, composto da referenti interni di Regione Lombardia e da esperti esterni; FASE 3, a seguito di conclusione dell'iter di approvazione nazionale e regionale, sottoscrizione di apposita convenzione e implementazione delle attività previste nel piano territoriale approvato, secondo le modalità definite; FASE 4 monitoraggio e rendicontazione a costi reali secondo quanto stabilito in fase di convenzionamento.

Regione Lombardia, al fine di coinvolgere nel progetto gli enti pubblici, tra i quali il Comune di Pavia ha pubblicato in data 09/08/2021 l'Avviso di manifestazione di interesse per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale – progetto regionale “Un futuro in comune”. DGR 5053/2021 con scadenza 30/09/2021, il cui testo completo è consultabile sul sito: <http://www.consultazioniburl.servizirl.it> alla Serie Ordinaria n. 32 di lunedì 09/08/2021.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- Accordo stipulato tra Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale e approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome lo scorso 26 luglio 2018;
- d.g.r. n. 2022 del 31 luglio 2019 con cui si è provveduto alla presa d'atto del su citato accordo;
- Delibere del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende del 23 settembre 2020 e successivamente del 24 marzo 2021 che prevedono uno stanziamento complessivo di euro 3.000.000,00 ripartiti per Regione e Province Autonome, sulla base dei dati statistici relativi al numero delle persone in esecuzione penale, definendo per Regione Lombardia una dotazione complessiva di euro 340.000,00 a fronte della presentazione di una proposta progettuale, per una durata complessiva di 24 mesi, anche in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale stessa, concernete lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e lo sviluppo di servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende, così come da nota n. 0137996 del 9 aprile 2021 successivamente modificata con nota n. 0231441 del 17 giugno 2021;
- d.g.r. 5053 del 19 luglio 2021 ad oggetto “Progetto regionale -Un futuro in Comune approvazione della partecipazione di Regione Lombardia al finanziamento nell'ambito del programma della cassa delle ammende per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale”;
- d.d.s. n. 16925/2019 ad oggetto “Avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia ripartiva nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime – Programma Operativo regionale 2014-2020;
- d.d.s. 4167/2020 ad oggetto “Approvazione della graduatoria dei progetti presentati in relazione all'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuti particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime”, che approva n. 8 progetti presentati rispettivamente da Comune di Milano, Mantova, Pavia, Varese, Brescia, Bergamo, Rozzano, Azienda Sociale Comasca e Lariana (ASCI) per il territorio di Como per un ammontare complessivo pari a euro € 999.788,45;

- d.g.r. 2998 /2020 ad oggetto “Determinazione in ordine alla realizzazione del progetto “Incubatori di Comunità- Sub 1 – La possibilità di un alternativa- Sub 2- per un dialogo possibile”, che tra altro, approva la realizzazione dei programmi di giustizia riparativa e di tutela e ascolto delle vittime di reato, nei territori di Monza, Cremona e Lodi e della provincia di Lecco, garantendo la copertura del territorio lombardo, per un ammontare complessivo pari a euro 60.000,00;
- Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con D.C.R. IX/64 del 10 luglio 2018, che nell’ambito della Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – Programma 4 prevede l’attivazione e la promozione di interventi finalizzati al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziari;
- L. n. 67/2014 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- L. n. 117 del 20/8/2014 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, sono state introdotte, sia per l’area adulti che per l’area minori sottoposti a provvedimenti dell’autorità giudiziaria;
- D.P.R. 22 settembre 1988 N. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”, integrato dal D.P.R. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l’intervento dei servizi per l’area minorile;
- Ordinamento Penitenziario Legge 354/75 così come integrato dai recenti provvedimenti normativi a decorrere dal 2013;
- DM 5 dicembre 2012 approvazione dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- L. n. 94/2013 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena(13G00139);
- L. n. 10/2014 “Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.121 “Disciplina dell’esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all’art.1, commi 81,83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.123 “Riforma dell’ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all’art.1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- D.L.vo 2 ottobre 2018, n.124 “Riforma dell’ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all’art.1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103;
- Legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria”;
- Legge regionale del 7 febbraio 2017 n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”;
- Legge regionale del 14 dicembre 2004 n. 34 “Politiche regionale per i minori”.

SOGGETTI AMMESSI:

Il presente Avviso , in coerenza con la DGR 5053/2021 del 19/07/2021 e l’Avviso regionale di manifestazione di interesse pubblicato in data 09/08/2021 , è riservato agli Enti del Terzo Settore che abbiamo in corso progetti a valere sul POR FSE 2014 – 2020 – Azione 9.5.9 di cui il Comune di Pavia – Settore Servizi Sociali, Politiche Abitative, Sanità è capofila.

I suddetti enti potranno partecipare alla presente procedura , in forma singola o in raggruppamento.

In caso di partecipazione in forma singola il soggetto partecipante dovrà necessariamente avere iniziative in corso a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione 9.5.9. di cui il Comune di Pavia Settore Servizi Sociali , Politiche Abitative, Sanità è capofila.

In caso di partecipazione in raggruppamento, potranno essere inclusi nello stesso anche soggetti che non hanno in corso interventi a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione 9.5.9, purché di comprovata esperienza,

competenza e radicamento nel territorio pavese , che si propongono di svolgere degli interventi specialistici all'interno del progetto, fermo restando che dovrà essere individuato uno tra i soggetti del raggruppamento come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura e che tale referente dovrà necessariamente essere un soggetto che ha iniziative in corso a valere sul POR FSE 2014-2020 – Azione 9.5.9. di cui il Comune di Pavia – Settore Servizi Sociali, Politiche Abitative, Sanità risulta capofila.

Ciascun Ente, scegliendo la forma singola o il raggruppamento, potrà presentare una sola manifestazione di interesse. Non sono ammissibili candidature multiple, pena l'esclusione della presente procedura sia del singolo candidato che dal raggruppamento al quale partecipa.

I Consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il Consorzio partecipa all'istruttoria pubblica e quale sia la percentuale di partecipazione di ciascun consorziato; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.

In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da liberi professionisti, singoli cittadini o gruppi informali di cittadini.

Requisiti essenziali

Ciascun soggetto, al momento di presentazione della manifestazione di interesse, deve presentare i seguenti requisiti essenziali, comprovati a mezzo di autodichiarazione:

- essere regolarmente costituito;
- avere sede legale e/od operativa nel Comune di Pavia ;
- svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo;
- essere iscritto nell'apposito Albo pubblico delle cooperative sociali o/e negli Albi di riferimento (regionali, provinciali, ecc.) delle Associazioni o/e iscrizione alla C.C.I.A.A. nella provincia di riferimento, nelle more di attivazione del RUNTS e a seguito dell'ulteriore proroga in merito alla sua costituzione;
- rispondere ai requisiti di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- non avere in corso contenziosi con il Comune di Pavia e non risultare in situazione di morosità nei confronti dello stesso;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni vigenti in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dagli artt. 4 e 7 della LR 18 settembre 2007, n. 16 "Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare";
- aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

Le manifestazioni di interesse di soggetti privi dei requisiti suddetti non saranno prese in considerazione.

Requisiti oggetto di valutazione

Saranno oggetto di valutazione, come indicato nel presente Avviso esplorativo, i seguenti requisiti di capacità tecnica:

- Avere maturato una comprovata esperienza, almeno triennale, negli interventi oggetto del presente avviso in materia di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in

ambito intramurario sia in area penale esterna, sia in area minori che adulti, in ambito educativo e di gruppo;

- Mettere a disposizione per la realizzazione del progetto personale con adeguata e specifica qualificazione ed esperienza. Sarà oggetto di valutazione la formazione specialistica e l'esperienza pluriennale maturata nella gestione di programmi di giustizia riparativa;

Tutti i requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda e, in caso di finanziamento, perdurare per tutto il periodo di realizzazione delle attività proposte.

DOTAZIONE FINANZIARIA.

La dotazione finanziaria, a valere su finanziamenti di Cassa delle Ammende e di Regione Lombardia destinata al Comune di Pavia, per la realizzazione del progetto che si riserva di presentare in base a quanto previsto dall'Avviso regionale, risulta suddivisa in una quota di € 68.745,98 riservati alle spese di personale e una quota di € 163,50 riservati alle spese di gestione/spese generali.

Al fine di facilitare la stesura dei piani si fornisce quanto previsto nella Manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia in merito al costo massimo delle risorse professionali che si intendono utilizzare e al numero di ore indicativamente imputabili al progetto :

	Mediatore /facilitatore	Assistente Sociale	Educatore professionale	Esperto legale	Criminologo	Amministrativo	Psicologo	Docente
Numero ore massime previste	822	379	984	94	81,50	190	211	64
Costo orario riconosciuto	€ 25	€ 21,7	€ 20,62	€ 25,00	€ 25,00	€ 19,00	€ 25,00	€ 100,00

INTERVENTI AMMISSIBILI

In ragione degli obiettivi e delle macro azioni descritte nel progetto regionale di cui alla D.G.R. 5053/21, nello specifico:

- Realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale;
- Realizzazione di sportelli di ascolto e supporto alle vittime;
- Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione,
- Sperimentazione della giustizia riparativa con gruppo giovanili

gli interventi da realizzarsi nelle aree territoriali, ai sensi della D.G.R. 5053/21 sono i seguenti:

- Realizzazione di programmi di giustizia riparativa e di mediazione penale

- Implementazione e sviluppo dei centri di giustizia riparativa e di mediazione penale di Milano e di Brescia che garantiranno nell'esercizio delle proprie funzioni;
- ❖ gestione e trattazione dei casi di mediazione adulti e minori reo/vittima - in continuità e nel rispetto delle procedure attuali in base alle quali la segnalazione del caso perviene ai Centri su segnalazione diretta del TM, TO, TS, IP, della Procura o dei Servizi Sociali (con allegato provvedimento del giudice che prevede mediazione penale o almeno azioni di giustizia riparativa). Le mediazioni avverranno anche grazie ad equipe di mediatori itineranti in accordo con gli enti ospitanti per l'utilizzo di spazi adeguati all'attività di mediazione;
- ❖ interventi di Giustizia Riparativa nei contesti detentivi;

- ❖ disseminazione e condivisione di linee di indirizzo e operative per un raccordo metodologico sui percorsi riparativi con i comuni sedi dei previsti Poli Territoriali- Incontri Trimestrali
- ❖ Al Centro di Milano i capoluoghi afferenti sono: Varese, Como, Lecco, Lodi, Milano e provincia, Monza, Pavia, Sondrio.

- **Attivazione dei cosiddetti poli territoriali con funzione strumentale e di supporto (su base almeno provinciale),** che garantiranno nell'esercizio delle proprie funzioni:

- ❖ sensibilizzazione, diffusione e divulgazione del sistema riparativo in funzione gestionale diretta sostegno, supporto, ascolto vittime (almeno per il primo livello) del proprio territorio e successivo invio al Centro di Giustizia Riparativa e mediazione penale di competenza per la trattazione approfondita dei casi riparativi, anche quale esito di mediazione penale, previo raccordo con i mediatori;
- ❖ sviluppo, di concerto con i Centri, di progetti di intervento a carattere riparativo, attivando gli enti del territorio;
- ❖ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa, con particolare attenzione ai contesti detentivi che insistono sul territorio di propria competenza;
- ❖ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa nei contesti educativi del proprio territorio
- ❖ realizzazione di percorsi di giustizia riparativa con gruppi giovanili del proprio territorio
- ❖ raccolta dati e mappatura costante delle esperienze di giustizia riparativa presente sul proprio territorio in funzione del costituendo Osservatorio sovraterritoriale.

- **Implementazione e sviluppo di sportelli di ascolto e supporto delle vittime** su base provinciale e di eventuali punti di ascolto in ragione delle conformazioni territoriali (aree periferiche, difficoltà di accesso logistico ecc.), con particolare riguardo alle figure professionali operanti nel settore.

Gli sportelli di ascolto e supporto delle vittime dovranno garantire:

- ❖ uno spazio di **ascolto** sicuro e confidenziale
- ❖ un **supporto** puntuale che comprenda, all'occorrenza e su valutazione di professionisti competenti,
- ❖ uno spazio dedicato all'acquisizione di **informazioni** utili,
- ❖ **sostegno psicologico**
- ❖ **assistenza legale**
- ❖ **Orientamento**
- ❖ **accompagnamento** verso **servizi** adeguati ai bisogni espressi,
- ❖ eventuale accesso a **programmi di giustizia** riparativa
- ❖ individuazione di n.1 punto informativo presso diverse istituzioni (questura, commissariati, tribunali)
- ❖ individuazione di n. 1 punto di ascolto rivolto alle figure professionali che a diverso titolo sono impegnati nei servizi della giustizia per una possibile presa in carico a seguito di eventi/situazione di conflitto di cui possono essere potenziali vittime in quanto impegnati in situazioni di particolare criticità.

- **Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione, informazione e formazione**

- ❖ realizzazione di percorsi di informazione rivolta alla cittadinanza;
- ❖ realizzazione di percorsi di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte agli operatori dei servizi alla persona, del terzo settore operante nei progetti e negli interventi per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, degli operatori dei servizi socio sanitari e sanitari;
- ❖ realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione del personale scolastico
- ❖ realizzazione di percorsi di formazione mirata alla cittadinanza con ruolo di "antenne", sia per quanto riferito agli interventi nei contesti giovanili che di intercettazione delle vittime;
- ❖ percorsi di supervisione e accompagnamento con e per i mediatori operativi nel progetto per singola rete;
- ❖ attivazione del tavolo di giustizia riparativa a livello territoriale.

- Sperimentazione della giustizia riparativa nei contesti educativi e sperimentazione della giustizia riparativa con gruppi di giovani

- ❖ Gestione dei gruppi e dei conflitti: attività teatrali, circle time, attività formative.
- ❖ Interventi preventivi di sensibilizzazione e di educazione mirata con il supporto delle reti di scopo già operative nei contesti scolastici
- ❖ Individuazione precoce delle situazioni conflittuali più significative e la loro messa in relazione con il contesto in cui si sono manifestati e più in generale con la comunità.
- ❖ sviluppare dei percorsi partecipativi per favorire l'attivazione diretta degli abitanti nei processi di cura dei quartieri e per favorire lo sviluppo di legami sociali comunitari e pratiche di mediazione sociale dei conflitti.

Per tutto quanto qui non esplicitato si rimanda al progetto regionale di cui alla d.g.r.5053/2021.

DESTINATARI

I destinatari degli interventi saranno:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di pena, ammessi a pene alternative/misure alternative alla detenzione e a misure /sanzioni di comunità;
- Giovani adulti, sottoposti a provvedimento dell'autorità giudiziaria presenti all'interno dell'IPM Beccaria e in misure di comunità;
- Adulti e giovani adulti con provvedimenti di sospensione del processo e in messa alla prova;
- Cittadini vittime di reato, qualora la condizione di vittima abbia generato da un punto di vista sociale delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento;
- Vittime secondarie: reti familiari e contesti di appartenenza dei soggetti coinvolti nei percorsi di giustizia riparativa (es. scuola, quartieri a rischio...);
- Operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario;
- Cittadini volontari operanti a titolo individuale o per il tramite di associazioni di volontariato;

DURATA E DECORRENZA DELL'INTERVENTO

La durata complessiva dell'intervento è di mesi 24, a partire dalla data di approvazione del progetto da parte di Cassa delle Ammende, fatto salvo eventuali proroghe che verranno adottate a seguito sia di specifica richiesta da parte di Regione e relativa autorizzazione di Cassa delle Ammende che su autonoma decisione di Cassa delle Ammende.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse, i soggetti di cui al paragrafo "Soggetti ammessi" sono tenuti a presentare, pena irricevibilità, formale richiesta mediante la compilazione dei seguenti format di domanda allegato (Allegato 1 e moduli 2, 3, 4), sottoscritta dal Legale Rappresentante, o un suo delegato (in quest'ultimo caso dovrà essere fornito altresì il relativo atto di delega).

La domanda dovrà essere sottoscritta con firma digitale (anche in formato CADES o PAdES) o, solo in assenza di firma digitale, con firma autografa, protocollo e allegata copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore.

Le domande dovranno avere per oggetto "AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PREDISPOSIZIONE DI UN PROGETTO DI CUI ALLA DGR 5053/2021", ed essere inviate via pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.pavia.it. Le domande incomplete o presentate secondo modalità difformi da quelle indicate nella presente manifestazione di interesse e negli Allegati alla medesima non saranno considerate ammissibili.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 settembre 2021.

Rimane esclusa ogni responsabilità dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di posta elettronica certificata o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo PEC di destinazione.

In caso di partecipazione in raggruppamento il soggetto referente, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione di seguito specificata relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento, inviandola come unica domanda.

La domanda deve contenere:

1. Manifestazione di interesse (Allegato 1) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante. In caso di presentazione in raggruppamento la domanda deve essere compilata sia dal soggetto referente sia da tutti gli enti del raggruppamento, completa di tutti i dati richiesti, redatta conformemente alla dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
2. Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante. In caso di presentazione in raggruppamento, copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto referente e di tutti gli altri soggetti del raggruppamento;
3. Scheda Proposta Progettuale (Allegato 2). In caso di presentazione in raggruppamento tale allegato deve essere sottoscritto, a dimostrazione della condivisione della proposta, sia dall'ente referente che dagli altri soggetti del raggruppamento, e contenere anche il nominativo della persona di contatto, l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per la trasmissione della manifestazione di interesse e per inviare/ricevere comunicazioni dal Comune, un recapito telefonico;
4. Scheda anagrafica (Allegato 3)
5. Scheda dettaglio esperienze (Allegato 4)
6. Statuto

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in formato pdf.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale e la sede operativa, i numeri di CF e P.IVA ;
- le generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;
- la dichiarazione che il legale rappresentante (o suo delegato) dispone di firma digitale e di casella postale elettronica certificata;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata ed informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni dalla Regione, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica.

L'istanza dovrà contenere la descrizione della proposta di intervento (allegato 2) contenente

- . Obiettivi;
- . Descrizione degli interventi e della metodologia;
- . Definizione dei professionisti dedicati;
- . Definizione dei destinatari (n. e descrizione);
- . Territorio /territori in cui si intende intervenire;
- . Definizione dei criteri di valutazione dell'efficacia dell'intervento;
- . Articolazione del budget di spesa in linea con la stima indicata al paragrafo dotazione finanziaria (personale, spese gestionali) ;

. articolazioni delle esperienze (allegato 4)

VERIFICA DI ELEGGIBILITA'

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse, in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. 5053/2021.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, composta da personale interno all'Amministrazione , avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute in risposta al presente Avviso e, conseguentemente, indicare il soggetto/i in raggruppamento con cui procedere alle fasi di co-progettazione;

Criteri di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Qualità della proposta progettuale in relazione alla chiarezza e completezza nella definizione degli obiettivi, dei risultati, delle attività previste, dei destinatari e delle risorse.	20
Capacità di realizzare interventi a sistema per il territorio : Chiarezza e completezza : - dell'analisi di contesto - della definizione delle modalità di collaborazione esistenti o ipotizzabili di raccordo con il sistema dei Servizi dell'Amministrazione della Giustizia e il sistema dei servizi del territorio e le modalità di integrazione con programmi progetti e Tavoli di Lavoro già attivi nel territorio riferibili all'area penale e della Giustizia Riparativa, della mediazione penale , dell'assistenza e supporto vittime di reato.	20
Qualificazione del gruppo di lavoro proposto rispetto agli obiettivi della proposta progettuale.	20
Esperienza pregressa maggiore di 3 anni maturata negli interventi oggetto del presente avviso in materia di giustizia riparativa , di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in ambito intramurario sia in area penale esterna , sia in area minori che adulti, in ambito educativo e di gruppo.	15
Congruità e correttezza della progettazione con la declinazione del budget in relazione a: Obiettivi, attività e risultati, figure professionali , destinatari e durata.	15
Qualità di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto	10
Totale punteggio massimo	100

Si precisa che, ai fini dell'individuazione del soggetto/i con cui l'Amministrazione potrà procedere alla co-progettazione verranno contattati il/i soggetto/i con punteggio più elevato.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dal soggetto o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia e di Cassa delle Ammende il soggetto/i in raggruppamento selezionati non potranno richiedere al Comune di Pavia alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato.

VERIFICHE

L'amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

La presente manifestazione di interesse non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o all'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Pavia, che si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla stipula anche in presenza di una sola manifestazione di interesse valida.

PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito del Comune di Pavia (Albo e Homepage).

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

DISPOSIZIONE FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere tramesse all'indirizzo protocollo@pec.comune.pavia.it.

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR (“Regolamento”), i dati personali, raccolti ai fini della gestione ed esecuzione delle procedure di gara (bando di gara o lettera di invito..) di acquisizione di beni e servizi ai sensi del d.lgs. 50/2016 e la normativa vigente in materia di appalti pubblici saranno trattati da parte del Comune di Pavia in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Pavia, Piazza Municipio, 2 – 27100 Pavia Tel. 0382 3991 Fax 0382 399 227 - Partita Iva 00296180185 PEC: protocollo@pec.comune.pavia.it. Il Responsabile per la protezione dei dati personali è Liguria Digitale S.p.A. con sede nel Parco Scientifico e Tecnologico di Genova – Via Melen 77, 16152 Genova a cui è possibile fare riferimento per avere informazioni rispetto al trattamento dei propri dati personali al seguente recapito: dpo@comune.pv.it.

Pavia, 8 settembre 2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI SOCIALI, POLITICHE ABITATIVE E SANITA'
Dott.ssa Antonella Carena

